

# Mazzoncini, Fs: «Entro fine anno Roma-Milano in due ore e venti minuti»

Per l'ad delle Ferrovie la liberalizzazione del mercato sta procedendo a rilento

**Marco Ventimiglia**

È ormai da anni che, con il progredire dell'alta velocità ferroviaria, lo spostamento in treno viene indicato come una concreta alternativa all'aeroplano, perlomeno sulle tratte nazionali. Ed a rafforzare la competitività della rotaia va senz'altro quanto è stato annunciato ieri dall'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato.

«Entro la fine dell'anno - ha detto Renato Mazzoncini a margine del convegno sul "IV Pacchetto Ferroviario" - sarà possibile andare da Roma a Milano in due ore e venti minuti col Frecciarossa 1000». L'ad di Fs ha quindi aggiunto che per la fine del corrente mese saranno consegnati, appunto, gli ultimi Frecciarossa 1000, ed ha sottolineato che «le Ferrovie dello Stato sono in ottima salute e pronte a competere in tutta Europa».

## Pronti all'apertura

Nel suo intervento al convegno Mazzoncini ha fra l'altro sottolineato come «Fs è pronta per l'apertura del mercato ferroviario europeo» ma «la liberalizzazione procede a rilento, a differenza di quanto avvenuto per l'aviazione e altri servizi». In particolare, per l'amministratore delegato di Fs la liberalizzazione dei servizi ferroviari presenta ancora rilevanti criticità per la mancata approvazione del principio di reciprocità fra gli operatori ferroviari». Si tratta di una mancanza che, nel ragionamento sviluppato da Mazzoncini, «favorisce chi opera in mercati protetti in quanto è al riparo dalla concorrenza e non incontra restrizioni nell'accesso alle reti degli altri Paesi».

Per quanto riguarda il IV Pacchetto Ferroviario, le Ferrovie dello Stato lo considerano «un'importante decisione legislativa comunitaria per lo sviluppo dello spazio ferroviario europeo unico». Infine, per Mazzoncini «l'espansione dei servizi ferroviari in Europa, che è considerato a tutti gli effetti il mercato domestico di riferimento, consentirà alle Ferrovie Italiane di ampliare il proprio business in Germania, Francia, Spagna e Olanda, per esportare le competenze e le eccellenze ferroviarie, tecnologiche e no, del made in Italy».

**Fs punterà  
sui mercati  
di Francia,  
Germania,  
Spagna  
e Olanda**